Anno II - N. 68 3 aprile 1950

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Lunedì 3 aprile 1950 (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* GERMANI. — Interviene il Ministro per l'agricoltura e le foreste, Segni.

La Commissione prosegue la formulazione degli articoli del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». Ritirato dal proponente Miceli un emendamento sostitutivo all'articolo 31 (Riparto dei prodotti di colture arboree, legnose ed industriali), l'articolo stesso è approvato con un emendamento Marenghi-Gui, inteso a specificare la maggiorazione della quota di riparto dei prodotti spettante al concessionario, e con un comma aggiuntivo proposto dal deputato Gui in cui si stabilisce che le quote fissate non potranno essere diminuite nei futuri contratti stipulati dopo l'entrata in vigore della legge.

Il deputato Grifone ritira la proposta di un articolo 31-*bis*, per un aumento del riparto delle colture arboree, e successivamente si approva senza modificazioni, nel testo della Commissione, l'articolo 32 (Riparto nel caso di colture consociate). Ritirato dal proponente Grifone un articolo 32-*bis* tendente a non considerare spese colturali quelle per imposte, contributi, ecc., con l'intesa che sarà esaminato in sede di disposizioni regolamentari, la Commissione rinvia anche in sede di esame dell'articolo 35 un articolo 32-*ter* concernente le quote di ripartizione, presentato dai deputati Grifone ed altri.

I deputati Marenghi e Truzzi propongono, nella seduta notturna, un articolo 32-*bis*, inteso a specificare che nei contratti di colonia parziaria e compartecipazione aventi caratteristiche diverse da quelle contemplate

negli articoli 27, 28, 31 e 32 della legge, qualora il riparto dei prodotti e utili del fondo sia fissato complessivamente in una quota unitaria, la percentuale spettante al colono non può essere inferiore a quella stabilita per la mezzadria, se il concessionario partecipa alle spese, esclusa la mano d'opera, in misura pari al concedente. Tale quota può essere ridotta se il colono partecipa alle spese, esclusa la mano d'opera, in misura inferiore alla metà, o non conferisce la metà delle scorte vive e morte.

Dopo interventi dei proponenti, del Presidente, del Ministro Segni, del relatore Gui e dei deputati Sampietro Giovanni e Cremaschi Olindo, l'articolo 32-*bis* è approvato dalla Commissione. Approvato è anche un articolo 32-*ter*, presentato al deputato Miceli, che prevede l'applicabilità ai contratti considerati nel Titolo IV, degli articoli 7 e 10-II della legge stessa.

Si passa, quindi, al Titolo V del disegno di legge. Dopo interventi del Presidente, del Ministro Segni e del relatore Gui, è respinto un articolo sostitutivo 32-II presentato dai deputati Grifone ed altri sulla trasformazione in enfiteusi di alcuni contratti miglioratari di affittanza e colonia.

Il seguito della discussione del disegno di legge, è quindi rinviato ad altra seduta.

INDUSTRIA (X)

Sabato 1° aprile 1950 (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Vicepresidente* FASCETTI. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Togni.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 1172): « Utilizzo nel limite di 100 miliardi di lire degli aiuti E. R. P. per finanziamento degli acquisti di macchinari ed attrezzature ».

Il relatore Chieffi illustra le finalità del provvedimento, fornendo dati circa l'impiego dei fondi stanziati con la precedente legge del 1949, ed espone la situazione delle autorizzazioni concesse per finanziamenti in dollari fino alla data del 1° marzo 1950. Illustra inoltre le finalità perseguite dall'A. R. A. R. e dall'organizzazione ad essa aderente, per quanto concerne le piccole industrie. Interloquiscono i deputati Pieraccini, Grilli, Pessi, il Presidente ed il ministro Togni, il quale ultimo fornisce ulteriori notizie sulle concessioni di finanziamenti fino ad oggi effettuate, con particolare riguardo al Mezzogiorno e alle Isole, nonché al funzionamento dell'A. R. A. R.-E. R. P. e della S. P. E. I.

Avendo i deputati Sannicolò ed altri rinunciato alla richiesta – in un primo tempo annunciata – di rimessione all'Assemblea del disegno di legge, la discussione è rinviata ad altra seduta.

Domenica 2 aprile 1950. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Vicepresidente* FASCETTI. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Togni.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 1172): « Utilizzo del limite di 100 miliardi di lire degli aiuti E. R. P. per finanziamento

degli acquisti di macchinari ed attrezzature ». Interloquiscono, in sede di discussione generale, oltre al Presidente, i deputati Grilli e Bottai e il Ministro Togni.

La Commissione passa quindi all'esame ed alla discussione dei singoli articoli, che sono approvati senza modificazioni.

Il disegno di legge è infine votato a scrutinio segreto e approvato.

Lunedì 3 aprile 1950. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Vicepresidente* FASCETTI. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio Togni.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1197): « Concessione di finanziamenti per acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari ».

Riferisce il deputato Chieffi, mettendo in rilievo che il provvedimento tende a favorire le imprese del Mezzogiorno e delle Isole, oltre a prevedere l'utilizzazione di 50 milioni di sterline per l'acquisto di attrezzature industriali. Data l'urgenza di perfezionare il provvedimento, già approvato dal Senato, ne propone l'approvazione da parte della Commissione.

Interloquiscono i deputati Sannicolò, Ferrario, Grilli, Larussa, Rocco, Bigiandi, Pieraccini, ai quali risponde il Ministro Togni, che sottolinea la necessità urgente di approvare il disegno di legge.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad una successiva seduta.

LAVORO (XI)

Sabato 1° aprile 1950. (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* RAPELLI, *indi del Vicepresidente* STORCHI.

La Commissione riprende la discussione della proposta di legge Carignani ed altri: (n. 1008) « Riforma della legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra ».

A nome della Sottocommissione nominata nella precedente seduta con l'incarico di preparare un nuovo testo della legge, per estendere i benefici anche agli invalidi civili per fatti di guerra, riferisce il deputato Carignani presentando il nuovo testo. La Commissione esamina gli articoli approvandone i primi 13.

Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore, i deputati Cucchi, Biasutti, Fassina, Titomanlio Vittoria, Bartole, Moro Gerolamo Lino, Maglietta, Grazia, Perrotti, Emanuelli, Sabatini.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

ROMA 1950 - TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI